



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

BANDO N. 3/2015

SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 2 BORSE DI RICERCA DAL TITOLO Strumenti negoziali di risoluzione delle controversie alternativi al processo. La transazione. La negoziazione assistita. - Alternative Dispute Resolution. Settlement agreements and assisted negotiations.

CUP: F71J01200093000

IL DIRETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con D.R. n° 339 del 27.03.2012, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 30.11.1989, n° 398 concernente Norme in materia di borse di studio universitarie e s.m., ed in particolare l'art. 6;
- VISTA** la Legge 30.12.2010, n° 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega del Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 18, co.5, lett. f;
- VISTA** la Legge 04.04.2012, n° 35 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 febbraio 2012, n° 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" ed in particolare l'art. 49, comma 1, lett. h), che modifica l'art. 18, comma 5, lett. f) della suddetta legge 240/2010;
- VISTO** il *Regolamento per la disciplina delle borse di ricerca* di cui al D.R. n° 66 del 15.10.2013;
- VISTO** il progetto di ricerca finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna dal titolo "*Le tutele stragiudiziali nel diritto vigente e nell'antichità nell'area del Mediterraneo*", Responsabile Scientifico Prof. Francesco Cordopatri, professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
- VISTA** la richiesta del Prof. Cordopatri, di avvio delle procedure di selezione per il conferimento di n. 2 borse di ricerca della durata di MESI 10 e dell'importo di € 15.000,00 lordi cadauna comprensivi degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo, dal titolo "Strumenti negoziali di risoluzione delle controversie alternativi al processo. La transazione. La negoziazione assistita. Alternative Dispute Resolution. Settlement agreements and assisted negotiations", da attivare nell'ambito del progetto sopra specificato;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento adottata in data 17 luglio 2015 (verbale n. 14/15), con la quale il Consiglio del Dipartimento approva all'unanimità la proposta avanzata dal Prof. Cordopatri;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria su: UA:00.13 – RICRAS_2013_COR DOPATRI - LE TUTELE STRAGIUDIZIALI NEL DIRITTO VIGENTE E NELL'ANTICHITA' NELL'AREA DEL MEDITERRANEO penale A.15.01.02.03.01.01 - Progetti regionali - parte esercizio;

DISPONE

ARTICOLO UNO

(Caratteristiche)

E' indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di ricerca con le seguenti caratteristiche:

Provenienza fondi: Regione Autonoma della Sardegna;

Data di scadenza del progetto: 30/09/2016

Struttura presso la quale si svolgerà l'attività: Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari.

Responsabile Scientifico: prof. Francesco Cordopatri.

Durata: 10 mesi

Importo (al lordo degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo): € 15.000,00.

Titolo(Italiano): "Strumenti negoziali di risoluzione delle controversie alternativi al processo. La transazione. La negoziazione assistita."

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Italiano):

Fra gli strumenti di risoluzione delle controversie alternativi al processo, nonostante l'introduzione della mediazione obbligatoria per numerose e importanti materie, un ruolo centrale conserva la transazione. Sia per l'ampiezza (sono escluse soltanto le controversie su diritti indisponibili e in materia di lavoro subordinato) , sia , soprattutto, per la funzione di prevenire o chiudere le controversie, come si suole affermare, in modo "tombale".

Di recente è stato introdotto un nuovo strumento, la " negoziazione assistita"(d.l. 12/09/2014, n. 132, convertito in legge con modifiche dalla l. 10 /11/2014, n.162), la quale, come risulta dal nome, al pari della transazione sembra atteggiarsi come modo negoziale di risoluzione delle controversie.

La nuova figura analiticamente regolata sotto il profilo procedimentale presenta notevoli lacune per ciò che attiene all'eventuale conclusione positiva della negoziazione, ossia all'accordo sostanziale. Si pone quindi l'esigenza di guardare alla transazione, ricca di tradizione e puntualmente disciplinata nel codice civile (artt.1965-1976). La comparazione consentirà di coglierne le diverse caratteristiche in termini di ambito applicativo, presupposti, contenuto, effetti.

Si potrà così cercare di colmare le lacune della negoziazione assistita, ricorrendo in via estensiva o anche analogica alla disciplina della transazione .

Quest'ultima peraltro è talmente complessa e controversa, nonostante l'attenzione ad essa dedicata da illustri civilisti, da meritare un approfondimento autonomo. Con particolare riguardo ai rapporti pregressi sui quali essa incide, al fine di verificare se la transazione assolve una funzione veramente "tombale" o se, invece, talvolta alcuni rapporti sopravvivono.

L'indagine chiama in causa, sul piano teorico generale il rapporto con il negozio di accertamento; sul piano della disciplina, soprattutto la transazione cd. novativa e la transazione su titolo nullo.

L'attività dei borsisti si svolgerà sotto la direzione del titolare della ricerca . Essa consisterà nell'approfondimento critico, secondo i metodi più accreditati e aggiornati, dei due profili indicati nel progetto.

Uno dei borsisti si occuperà dell'accordo che eventualmente segue la negoziazione assistita. L'altro borsista si occuperà delle problematiche della transazione.

Titolo (Inglese): Alternative Dispute Resolution. Settlement agreements and assisted negotiations.

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Inglese):

Among the ADR processes and techniques relevant to disputes, notwithstanding the introduction of provisions making it mandatory a mediation attempt for a number of outstanding classes of disputes, settlement agreements still play a central role. This is due not only to the fact that a broad range of disputes can be resolved through settlement agreements (virtually all disputes may be settled through settlement agreements except only disputes revolving around non-disposable rights and employer-employee relationships) but mainly to the fact that settlement agreements can be shaped so as to prevent or resolve disputes in definitive and final terms, or, as is commonly said, so as to put a "tombstone" on settled disputes.

Law Decree No. 132 of 12 September 2014 (as subsequently implemented and amended by Law No. 162 of 10 November 2014) has recently introduced the so-called "assisted negotiations", which, as suggested by the name, similarly to settlement agreements, allow to resolve disputes in an amicable way.

The new figure, which is analytically governed in procedural terms, lacks of discipline as regards the hypothesis of positive outcome of the negotiation, i.e. as regards the substantive agreement. It appears therefore necessary to look at the many law provisions governing settlement agreements (Articles 1965 – 1976 of the Italian Civil Code) and, at the same time, to figure out the differences between settlement agreements and assisted negotiations in terms of scope, requirements, contents and legal effects, in order to establish which provisions governing settlement agreements may be applied to assisted negotiations.

In this context, the most controversial aspects of the provisions governing settlement agreements will be dealt with having special regard to the issue of how settlement agreements affect existing relationships, in order to express a view on whether settlement agreements really have the ability to put a "tombstone" on settled disputes, or if, on the contrary, some relationships may "survive" even in case of settlement agreements that are meant to be final and definitive.

In theoretical terms the function of "assessment" will be analyzed while, as regards more closely the interpretation of the law provisions governing settlement agreements, special attention will be dedicated to novation agreements and settlement agreements entered into in respect of disputes arising from invalid contracts.

The activity of the grant holders shall be carried out under the direction of the professor in charge of the research project. Such activity will consist in the analysis of the two main issues illustrated in the project, according to the most updated and widespread methods of research. One grant holder will deal with the agreement which may follow the assisted negotiation. The other grant holder shall analyze the problems relevant to the settlement agreement.

ARTICOLO DUE

(Requisiti per l'accesso, incompatibilità)

Possono partecipare alla selezione i candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- A) Laurea Magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento in Giurisprudenza;
- B) Conoscenza certificata di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) di livello B2.

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza.

La borsa di ricerca non è cumulabile con altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività del borsista.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di borsa, assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 e contratti di cui all'art. 24 L. 240/2010 non può superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ARTICOLO TRE

(Domanda di partecipazione)

Le domande di ammissione alla selezione, redatte su carta semplice secondo lo schema in **Allegato A potranno essere inviate** a mezzo servizio postale con avviso di ricevimento al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, via Sant'Ignazio, 17, CAP 09124, **improrogabilmente entro il 20° giorno** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito UNICA "Finanziamenti alla ricerca" <http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=1634&iso=770&is=3>.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- a) **autocertificazione relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità** di cui all'art. 2 del presente bando;
- b) **curriculum formativo e professionale;**

- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazioni**, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, relativamente al possesso dei titoli valutabili, redatta secondo lo schema in All. B, con tutti gli elementi richiesti;
- d) **pubblicazioni** (se richieste), allegare in copia originale, ovvero in copia fotostatica con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale (All. C), rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- e) se i titoli di studio richiesti per l'accesso sono stati conseguiti all'estero, **copia del provvedimento di riconoscimento** che ne attesta la validità in Italia. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione Giudicatrice;
- f) **fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, a colori**;
- g) **elenco** in carta libera dei documenti e dei titoli presentati in allegato alla domanda.

Sulla busta il candidato dovrà riportare:

Cognome e nome, recapito;

Selezione borsa di ricerca "Strumenti negoziali di risoluzione delle controversie alternativi al processo. La transazione. La negoziazione assistita."

Responsabile scientifico: Prof. Francesco Cordopatri.

Dipartimento: Dipartimento di Giurisprudenza

Non verranno presi in considerazione i titoli presentati a questa Amministrazione oltre il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

ARTICOLO QUATTRO

(Commissioni giudicatrici e selezione dei candidati)

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento d'Ateneo, con Disposizione Direttoriale, ed è composta di norma, da tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica della ricerca. La Commissione giudicatrice può altresì essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti.

La Commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando ed il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, disponendo di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 per la valutazione del colloquio.

La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, ed in un successivo colloquio volto ad accertare l'idoneità dei candidati ammessi.

Gli esiti della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio sono pubblicati nel sito web del Dipartimento e nel sito dell'Ateneo.

Ai candidati ammessi verrà comunicata tramite posta elettronica e/o pubblicazione sul medesimo sito web, la data l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, con un preavviso di almeno 15 giorni.

I candidati, per sostenere la prova, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Sono titoli valutabili:

A) Dottorato di ricerca in materie giuridiche: punti 15

B) Certificazione di cultore della materia (diritto privato; diritto civile; diritto processuale

civile; diritto commerciale): punti 5

C) Titoli scientifici: fino a punti 40

Al termine dei lavori valutativi, la commissione compilerà la relativa graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato rispettivamente nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

ARTICOLO CINQUE

(Conferimento della borsa di ricerca, avvio e conclusione dell'attività)

Gli atti sono approvati con Disposizione Direttoriale, previo accertamento dei requisiti richiesti, e pubblicati sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo.

La data di inizio e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca presso la struttura universitaria di riferimento, alla quale il borsista ha diritto di accedere con l'obbligo di osservarne le norme regolamentari e di sicurezza, devono essere concordate con il Responsabile scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento.

Il titolare della borsa è tenuto a stipulare adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro il rischio di infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie, ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile verso terzi, eventualmente derivanti dai danni a persone o cose provocati dal medesimo, copia della quale dovrà essere consegnata all'amministrazione alla data di inizio delle attività di ricerca presso questa università.

Il pagamento della borsa di ricerca è effettuato in rate mensili posticipate.

L'attività del borsista deve concludersi entro e non oltre la data di scadenza del progetto di ricerca finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Al termine del periodo previsto per l'esecuzione della ricerca, il borsista, è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, preventivamente approvata dal Responsabile Scientifico.

Il godimento della presente borsa di ricerca non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali, a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

ARTICOLO SEI

(Trattamento dei dati personali)

L'informativa prevista dall'art. 13 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196) è consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo internet: <http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=360&iso=191&is=3>.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n.- 241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è la dott.ssa Carla Congia (Dipartimento di Giurisprudenza).

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal D.P.R. 184 del 12.4.2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

ARTICOLO SETTE

(Pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo (www.unica.it) e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella L. 240/2010 e nel vigente Regolamento per la disciplina delle Borse di Ricerca di questa Università.

IL DIRETTORE
Prof. Fabio Botta